

Pediatri e ginecologi “in prestito” per gli ospedali di Busto e Saronno

Pubblicato: Mercoledì 17 Luglio 2019



Personale in aiuto dall'Asst Lariana per la ginecologia e ostetricia di Saronno.

Gli specialisti dell'ospedale di Como garantiranno **due turni settimanali di 12 ore** al fine, si legge nella delibera firmata dal direttore generale Porfido, di «evitare l'interruzione di pubblico servizio e per garantire i livelli essenziali di assistenza, assicurare la corretta condizione dell'iter diagnostico terapeutico dei pazienti presi in carico, comprese le attività ambulatoriali e le prestazioni erogate in regime di emergenza urgenza del pronto soccorso ostetrico ginecologico».

Il “prestito” arriva a completare un'organizzazione già rivista e corretta anche con il coinvolgimento al personale interno degli ospedali di Gallarate e Busto Arsizio.

L'impegno è comunque destinato concludersi entro breve: **già il 24 luglio è in programma il concorso per assumere due ginecologi**. L'impegno in “trasferta” del personale della Lariana è **iniziato lo scorso 12 luglio e proseguirà sino a fine agosto**.

Un aiuto esterno arriva già **dallo scorso 1 settembre 2018 alla pediatria dell'Asst Valle Olona dall'azienda Fatebenefratelli Sacco di Milano**. In particolare, specialisti sono arrivati da Milano a supporto delle **equipe di Busto Arsizio e di Saronno** per coprire turni per **72 ore settimanali in reparto, negli ambulatori e nel primo soccorso pediatrico**. Data la penuria di personale e le grandi difficoltà incontrate per reperire nuovi specialisti, nonostante i bandi di concorso espletati, l'azienda di

Busto ha chiesto e ottenuto la **proroga di questa collaborazione che attualmente scadrà alla fine del mese di settembre**.

Ora la notizia è che **ad agosto chiuderà la pediatria del sant'Antonio di Gallarate**. Una decisione che era già stata annunciata, poi accantonata e che ora torna scatenando nuove polemiche: « Non si riesce a reperire il personale – spiega **il direttore Eugenio Porfido** – . Il problema dei pediatri è diffuso e anche **l'ospedale Sacco, nonostante il grande aiuto, comincia ad avere difficoltà**. Non si potrà andare avanti a lungo. Stiamo cercando soluzioni alternative ma dobbiamo anche **prevedere un piano B**. I due ospedali sono a 5 chilometri di distanza, si va verso un polo ospedaliero unico: è tempo che le equipe comincino a collaborare in modo sinergico. **L'offerta di posti letto di Busto Arsizio è assolutamente sufficiente** a rispondere alle richieste di assistenza anche perchè, lo ricordiamo, le indicazioni delle società pediatriche suggeriscono di curare il più possibile i bambini nella propria casa. L'offerta di assistenza rimarrà con gli ambulatori e il pronto soccorso ma, **a Gallarate, si chiude al momento la parte di degenza**».

di [A.T.](#)